

Tecnici di laboratorio biomedico a convegno a Chieti

CHIETI

Tutto esaurito al convegno della Federazione italiana tecnico di laboratorio biomedico (Fite-lab), che si è svolto nei giorni scorsi a Chieti, al policlinico Santissima Annunziata, sul tema "Dal tecnico di laboratorio biomedico al biomedical scientist: una nuova visione prospettica verso l'Albo". Il convegno è stato promosso nell'ambito delle attività formative Ecm (Educazione continua in medicina). Nutrito e ben assortito l'elenco delle autorità presenti a partire dal responsabile scientifico, nonché vicepresidente nazionale F.I.Te.La.B. e presidente regionale, **Vincenzo Palumbieri**, il



il presidente nazionale **Save-rio Stanziale**, il segretario **Amalia Magaldi**, **Maria Golato**, direttore del dipartimento di patologia clinica dell'Asl e il dottor **Antonio Esposito**. «Non posso che essere piena-

mente soddisfatto di questo risultato», ha detto Palumbieri, «che abbiamo costruito con determinazione, impegno e dedizione. A questo si aggiungono i nostri cavalli di battaglia che erano e rimangono an-

cora una volta il contrasto ai concorsi illeciti, la collocazione nelle farmacie ospedaliere, l'implemento delle piante organiche ed il riconoscimento degli insegnamenti universitari. L'istituzione dell'Ordine e del relativo Albo sono una svolta epocale che ci porterà a sederci allo stesso tavolo di tutte quelle professioni sanitarie che per parecchio tempo ha custodito gelosamente il potere della contrattazione racchiudendolo in poche mani».

Durante il convegno è stato consegnato il premio "Provetta d'Argento" a **Tommaso D'Antuono**, **Antonio Esposito**, **Floriano Indino**, **Clementina Palandrani** e **Luciano Petruccelli**.